

AGLIANA

LA LETTERA SUL TAVOLO DEL SINDACO

«IL SINDACO È IL TUTORE DELLA SALUTE PUBBLICA - SCRIVE A MANGONI IL PORTAVOCE - LE RICHIESTE DEI GENITORI SONO STATE ELUSE DALLA DIRIGENTE CHE HA RIMANDATO A LEI OGNI DECISIONE»

Acqua all'amianto, scontro aperto I comitati diffidano sindaco e Asl

Genitori sul piede di guerra: «Abbiamo chiesto di poter scegliere»

di PIERA SALVI

UN ATTO di diffida preventiva, con l'invito a sospendere immediatamente, tramite ordinanza, la distribuzione d'acqua proveniente dalla rete idrica pubblica in tutti i plessi scolastici, è stata inviata dal «Coordinamento dei comitati per la salute della piana Prato-Pistoia» (Ccsp) al sindaco di Aglia, Giacomo Mangoni. Il motivo della diffida sta nel fatto che non sono state tenute in considerazione le 600 firme di genitori, presentate dal comitato «Proteggiamo il futuro» a dicembre (al Comune e al comprensivo Sestini), per chiedere la possibilità di scegliere tra acqua di rubinetto e minerale in bottiglia nelle mense scolastiche, poiché il progetto denominato «Acqua del sindaco», prevede la somministrazione di acqua dell'acquedotto, ma i genitori sono preoccupati per le fibre d'amianto (trovate nell'acqua potabile nel 2015, in base ai dati resi pubblici dall'Autorità idrica toscana-Ait). Il documento del Ccsp è stato inviato anche al consiglio comunale di Aglia, al provveditorato agli studi di Prato e Pistoia, al dipartimento prevenzione dell'Asl 3 di Pistoia, all'Ordine dei medici di Pistoia, al comando dei carabinieri della Toscana (divisione Nas e Noe), alla Procura della Repubblica di Pistoia. «Il sindaco è il tutore della salute pubblica» scrive a Mangoni il portavoce del Ccsp, Gianfranco Ciulli.

«**LE RICHIESTE** dei genitori sono state eluse dalla dirigente scolastica, che ha rimandato a lei ogni decisione. La direttiva europea im-

ne dall'1 gennaio 2016 che il gestore idrico indichi obbligatoriamente nella propria carta servizi lo stato di qualità dell'acqua, che deve essere buona. L'acqua che contiene amianto, riscontrato anche nella rete idrica di Aglia, non può essere definita buona, perché l'amianto è universalmente considerato cancerogeno, anche per ingestione, come certificato dalla risoluzione del parlamento europeo del marzo 2013, che recepiva in toto le valutazioni Iarc (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, ndr)». Ciulli aggiunge che le considerazioni di Publiacqua e Ait sono basate su linee guida del 1986 e 2001, «non rispondenti alle nuove e più recenti valutazioni scientifiche al riguardo» e richiama «il principio di precauzione imposto Carta costituzionale». «Amministrazione sorda, oggi come quando più di mille persone sottoscrissero una petizione per chiedere maggiori garanzie sulla gestione dell'inceneritore» attacca la lista civica Aglia in comune. «Come gruppo consiliare - spiega il capogruppo Guercini - siamo sempre stati favorevoli al progetto Acqua del sindaco, a sostegno di una politica ambientale, che però non legittima all'indifferenza. Ci uniamo ai 600 cittadini nel chiedere analisi periodiche dell'acqua in ogni plesso scolastico, come noi avevamo chiesto in una mozione del marzo 2015. Ribadiamo - conclude - gestione pubblica dell'acqua, in adeguamento all'esito del referendum e nel rispetto dello statuto del Comune di Aglia, che eleva il diritto all'acqua a 'diritto umano, universale, inalienabile' e lo status dell'acqua a bene comune pubblico».



LA REPLICA

«Basta allarmismi
Stiamo valutando
azioni legali»

«**BASTA** con gli allarmismi», dichiarano i pubblici amministratori. «Dopo aver ascoltato una rappresentanza di genitori - riferiscono - in virtù di quanto affermato dall'Istituto superiore di sanità, da Ait e Asl, enti pubblici preposti al controllo della salute del territorio e della salubrità dell'acqua, si rassicura la cittadinanza sulla potabilità dell'acqua pubblica. Riteniamo il progetto Acqua del sindaco, attuato in collaborazione con le scuole, importante per il suo valore educativo. Riaffermiamo fiducia nelle autorità pubbliche preposte alla tutela della salute, quale fonte certa e garanzia di sicurezza». L'amministrazione «sta valutando la possibilità di azioni legali nei confronti di chi suscita un ingiustificato e procurato allarme».

p.s.



LA BATTAGLIA Le mamme del direttivo del Comitato

